



3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

La missione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Garantire la promozione della concorrenza e
dell'efficienza, assicurare adeguati livelli di
qualità



3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

La missione dell'AEEG

Le finalità indicate dalla legge istitutiva devono essere perseguite assicurando *"la fruibilità e la diffusione [dei servizi] in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori, ..."*.



3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

Le attività dell'AEEG

Nel quadro degli interventi volti a completare, sulla base delle indicazioni definite dal Decreto legislativo 79/99, il quadro regolamentare del settore elettrico si inseriscono le deliberazioni adottate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Qui di seguito vengono richiamate le principali delibere che hanno caratterizzato il settore elettrico.



3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

Le attività dell'AEEG: le delibere

Delibera n. 13/99:

Disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di **vettoriamiento** dell'energia elettrica e di alcuni servizi di rete.

Delibera n. 78/99

Definizione di alcune **clausole negoziali** da inserire nei **contratti bilaterali** di fornitura di servizi elettrici a clienti idonei di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79

Delibera n. 91/99:

Modalità di **riconoscimento** e di verifica della qualifica di cliente idoneo e istituzione dell'elenco dei **clienti idonei**.

Delibera n. 200/99:

Direttiva concernente l'erogazione dei **servizi di distribuzione e di vendita dell'energia** elettrica a clienti del mercato vincolato ai sensi....



3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

Le attività dell'AEEG: le delibere

Delibera n. 201/99:

Direttiva concernente la disciplina dei **livelli specifici e generali di qualità commerciale dei servizi di distribuzione e di vendita** dell'energia elettrica ai sensi...

Delibera n. 204/99:

Regolazione della tariffa base, dei parametri e degli altri elementi di riferimento per la **determinazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e di vendita** dell'energia elettrica ai clienti del mercato vincolato ai sensi...

Delibera n. 205/99:

Definizione delle **tariffe di cessione dell'energia elettrica alle imprese distributrici**, per l'integrazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 18 febbraio 1999, n. 13/99, e per la definizione dell'ulteriore componente di ricavo concernente l'energia elettrica prodotta dalle imprese distributrici e destinata ai clienti del mercato vincolato.

3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

Le attività dell'AEEG: le delibere

Delibera n. 95/01:

Condizioni per l'erogazione del pubblico **servizio di dispacciamento** dell'energia elettrica sul territorio nazionale ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (servizio di dispacciamento di merito economico)

Delibera n. 228/01:

Testo integrato delle **disposizioni** dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas **per l'erogazione dei servizi di trasporto, di misura e di vendita** dell'energia elettrica.

Delibera n. 317/01:

Condizioni transitorie per l'erogazione del **servizio di dispacciamento** dell'energia elettrica e direttiva per il recesso dai contratti di fornitura ai clienti del mercato vincolato (servizio di dispacciamento in via transitoria)

3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

La missione del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale

Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale

Garantisce la sicurezza, l'affidabilità,
l'efficienza e il minor costo del servizio
elettrico.

Assicura l'accesso alla rete in modo
imparziale e neutrale



3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

La missione del GRTN:

Il **GRTN** svolge, attraverso la RTN, le funzioni di **gestione della trasmissione di energia elettrica** sul territorio e di garanzia dell'equilibrio tra immissioni e prelievi nel sistema elettrico nazionale attraverso le azioni coordinate di dispacciamento.

La Rete di Trasmissione Nazionale rappresenta, quindi, la fase centrale della filiera di produzione del servizio elettrico ed è pertanto utilizzata da una pluralità di operatori a monte e a valle.

Il **GRTN esercita le proprie attività di trasmissione e dispacciamento** sulla RTN in regime di concessione e sulla base di direttive del MAP.

Le modalità di accesso e di utilizzo della RTN richiedono la messa a punto di specifiche condizioni tecniche e la realizzazione di sistemi e apparati adibiti all'interfaccia con la rete.

3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

La missione del GRTN:

La RTN presenta caratteristiche strutturali e tecniche differenziate sul territorio, sviluppatasi nel tempo anche in risposta alla distribuzione sul territorio degli impianti di produzione fino a pochi anni fa integrati verticalmente con il sistema di trasporto.

Una tale struttura di rete presenta problemi e vincoli di natura tecnica nella gestione dei flussi di energia derivanti dalle immissioni e dai prelievi di operatori differenziati e autonomi sul mercato.

Ultimo aspetto da richiamare è che **il modello organizzativo** scelto dall'Italia vede la **separazione delle attività di gestione delle attività sulla RTN dalla proprietà**.

Un tale modello comporta una maggiore complessità rispetto alla scelta di unificazione tra la proprietà e la gestione della rete fatta dagli altri Paesi europei.

3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

Le attività del GRTN

- ✍ Dispacciamento: controllo e gestione dei flussi di energia
- ✍ Gestione e coordinamento piani di manutenzioni della rete di trasmissione nazionale
- ✍ Connessione alla rete di nuovi impianti
- ✍ Pianificazione interventi di sviluppo della rete di trasmissione nazionale
- ✍ Acquisto dai produttori e vendita sul mercato dell'energia CIP 6
- ✍ Importazioni di energia dall'estero
- ✍ Qualificazione impianti da fonti rinnovabili
- ✍ Statistiche del settore elettrico

3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

Gli obiettivi del GRTN

- ✍ Obbligo di connessione alla RTN senza discriminazione di utenti
- ✍ Gestione della rete secondo criteri di sicurezza, affidabilità, efficienza
- ✍ Minor costo del servizio e degli approvvigionamenti

3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

La missione dell'AU

Acquirente Unico

Garanzia della fornitura di energia del mercato vincolato in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio nonché di parità del Trattamento anche tariffario

3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

Le finalità dell'Acquirente Unico

- ✔ Garantire ai clienti vincolati la disponibilità della capacità produttiva e la fornitura di energia elettrica in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio nonché di parità del trattamento, anche tariffario
- ✔ Salvaguardare la sicurezza e l'economicità degli approvvigionamenti per i clienti vincolati
- ✔ Contribuire alla diversificazione delle fonti energetiche e l'utilizzo prioritario delle energie rinnovabili e cogenerazione
- ✔ Consentire l'applicazione di una tariffa unica per le diverse tipologie di utenze del mercato vincolato



3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

Le attività dell'acquirente Unico

Il compito fondamentale dell'Acquirente Unico è quello di acquistare energia elettrica e capacità di generazione e rivenderla ai distributori.

L'Acquirente Unico si approvvigiona di norma attraverso il sistema delle offerte, acquistando l'energia.

L'Acquirente unico stipula contratti di **vendita** con i distributori al fine di consentire l'applicazione della tariffa unica ai clienti vincolati e l'equilibrio del proprio bilancio, attenendosi alle direttive che verranno emanate dell'Autorità per l'energia.

L'Acquirente unico elabora ogni anno, sulla base dei dati forniti dagli operatori, la **previsione della domanda** da soddisfare nel triennio successivo, comprensiva della riserva.

3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

La missione del GME

Gestore del Mercato

Creazione di un mercato elettrico secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza

3. Ruoli ed attività dei soggetti coinvolti

Le attività del GME

Organizza il mercato elettrico secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza, assicurando la gestione economica di un'adeguata disponibilità della riserva di potenza.

Bilancia domande ed offerte di energia e prevede gli obblighi di produttori e importatori di energia che non si avvalgono della contrattazione bilaterale.

Gestisce la "Borsa dell'energia" punto d'incontro delle offerte di acquisto e vendita di energia e di tutti i servizi ausiliari.

4. Il mercato elettrico

Il mercato elettrico: definizioni

bilanciamento: attività diretta a mantenere l'equilibrio tra immissioni e prelievi d'energia sulla rete

dispacciamento: attività diretta ad impartire disposizioni per l'utilizzazione e l'esercizio coordinato degli impianti di produzione, della rete di trasmissione e dei servizi ausiliari

4. Il mercato elettrico

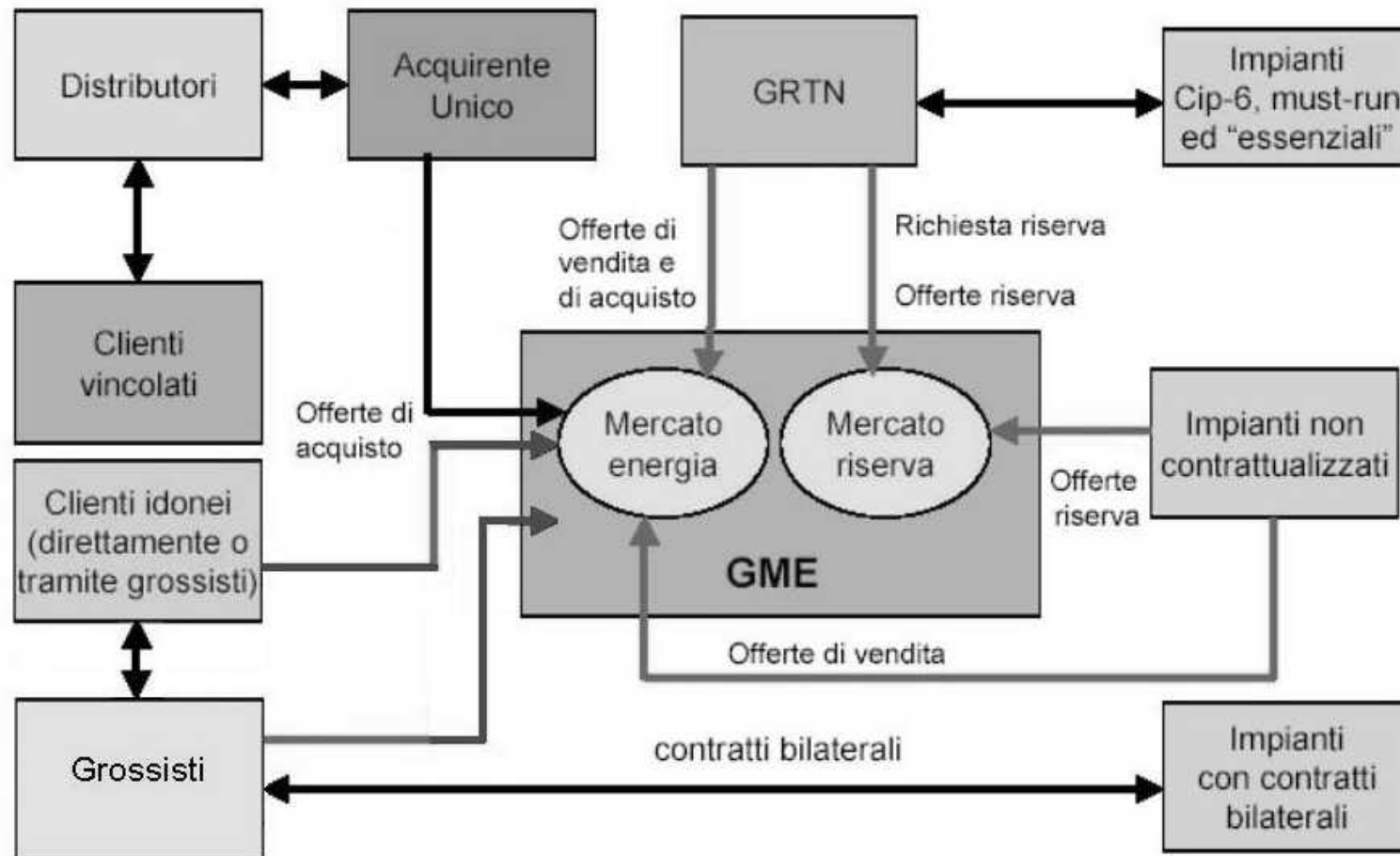
Caratteristiche del servizio elettrico

Le caratteristiche tecniche del servizio elettrico che condizionano maggiormente l'organizzazione del mercato sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- ✍ l'energia elettrica non è immagazzinabile;
- ✍ l'equilibrio tra immissioni e prelievi nella rete elettrica, anche alle frontiere, deve essere mantenuto in ogni istante al fine di garantire la continuità del servizio, tale mantenimento richiede l'utilizzo di apposite risorse (di “riserva” e di “bilanciamento”);
- ✍ le caratteristiche della rete di trasmissione possono essere tali da limitare la capacità di trasporto dell'energia elettrica dai punti immissione ai punti di prelievo.

4. Il mercato elettrico

Caratteristiche del servizio elettrico



4. Il mercato elettrico

Possibili Mercati:

Contrattazione bilaterale continua: meccanismo in cui acquirenti e venditori possano contrarre in qualsiasi momento impegni reciproci di immissione e prelievo di energia elettrica. Tali impegni vengono quindi notificati al gestore.

Asta discriminatoria: Ciascun venditore o acquirente, la cui offerta sia stata accettata, rispettivamente riceve o paga il prezzo specificato nell'offerta.

Asta non discriminatoria: meccanismo in cui il Gestore riceve le offerte di ciascuna unità di Produzione (venditore) o di consumo (acquirente) partecipante al mercato; compila una curva di offerta e una curva di domanda in base al merito economico, e individua l'equilibrio del mercato nel punto di incontro tra tali curve.

4. Il mercato elettrico

Possibili Mercati: Contrattazione bilaterale continua

Il modello basato sulla **contrattazione bilaterale continua** è stato ritenuto non adatto alle esigenze attuali del mercato elettrico italiano per le ragioni di seguito indicate.

In un modello basato sulla contrattazione bilaterale, in presenza di congestioni di rete rende necessaria l'istituzione di un apposito mercato dei diritti di trasmissione. Una tale soluzione aumenta la complessità di gestione in quanto il mercato dei diritti di trasmissione avrebbe caratteristiche del tutto analoghe a quello dell'energia elettrica.

La gestione dei diritti di trasmissione separata dal mercato dell'energia elettrica aumenta la complessità di utilizzo del mercato; infatti, un produttore per vendere energia dovrebbe:

1. trovare un acquirente disposto ad acquistare energia
2. Acquistare sul mercato dei diritti di trasmissione corrispondenti la capacità di trasporto necessaria all'energia venduta.

Il produttore si espone al rischio di non poter consegnare l'energia elettrica venduta per l'impossibilità di procurarsi il corrispondente diritto di trasmissione.

4. Il mercato elettrico

Possibili Mercati: Asta discriminatoria

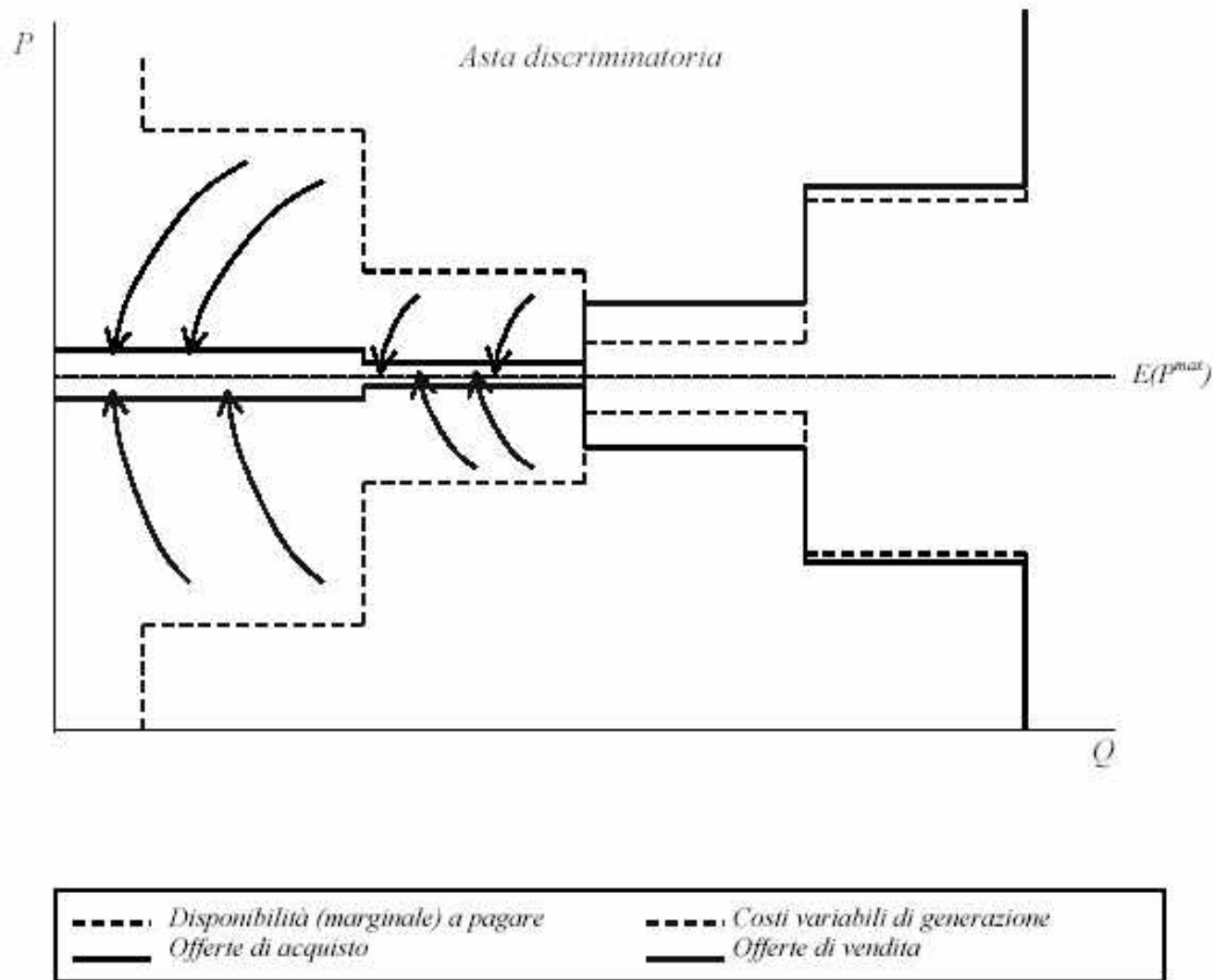
Il modello basato su un'**asta discriminatoria**, prevede che il Gestore del mercato riceva le offerte di ciascuna unità di generazione o di consumo, compili una curva di domanda e una curva di offerta in base al merito economico, e individui l'equilibrio del mercato nel punto di incontro tra la curva di domanda e la curva di offerta. Ciascun partecipante all'asta, la cui offerta sia stata accettata, riceve o paga il prezzo specificato nell'offerta.

Il modello basato su asta discriminatoria non ha trovato applicazione nel settore elettrico di alcun Paese in quanto è stato ritenuto non utilizzabile nel mercato elettrico.

D'altra parte si presenta il problema che in un modello basato su asta discriminatoria le offerte di acquisto e di vendita non corrispondono rispettivamente alla valutazione e al costo variabile di generazione dell'energia elettrica dell'offerente. Il prezzo ricevuto dal venditore o pagato dall'acquirente è pari a quello indicato nell'offerta; questo incentiva la distorsione verso il basso (alto) del prezzo offerto da ciascun acquirente (venditore) rispetto alla propria disponibilità a pagare (costo variabile di generazione).

4. Il mercato elettrico

Possibili Mercati: Asta discriminatoria



4. Il mercato elettrico

Possibili Mercati: Asta non discriminatoria

Il criterio di selezione delle offerte basata sul modello dell'asta non discriminatoria soddisfa i criteri economici di efficienza:

- “**allocativa**”, in quanto massimizza la differenza tra il valore dell'energia elettrica scambiata per gli acquirenti e il costo della stessa energia per i generatori;
- “**tecnica**”, in quanto assicura il soddisfacimento della domanda al minimo costo.

4. Il mercato elettrico

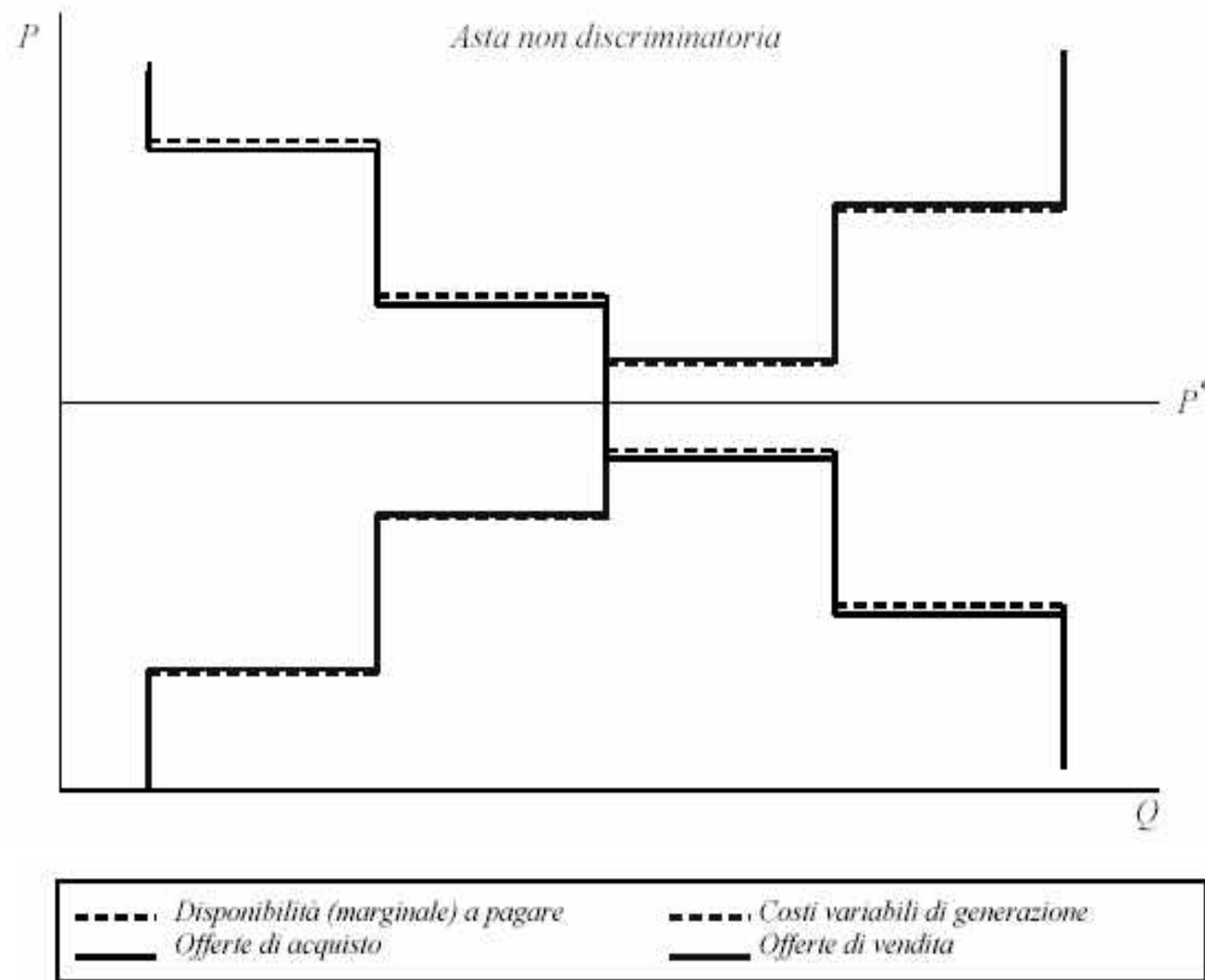
Possibili Mercati: Asta non discriminatoria

Il modello basato su un'asta non discriminatoria appare il più appropriato, soprattutto nella fase iniziale di un processo di liberalizzazione, perché:

1. conduce in maniera trasparente alla determinazione di un valore certo e unico per il prezzo dell'energia elettrica scambiata in uno stesso periodo di tempo, consentendo la copertura dei rischi collegati alla volatilità del valore dell'energia attraverso strumenti finanziari di uso comune;
2. è compatibile con una gestione semplificata delle congestioni di rete;
3. è semplice, e pertanto facilita l'accostamento al mercato degli operatori anche di limitate dimensioni;
4. agevola eventuali iniziative per l'armonizzazione e il coordinamento con i sistemi di gestione delle offerte di acquisto e di vendita di energia elettrica presenti o proposti da altri Stati membri o da paesi confinanti con l'Italia non appartenenti all'Unione europea.

4. Il mercato elettrico

Possibili Mercati: Asta non discriminatoria



4. Il mercato elettrico

Caratteristiche del servizio elettrico

L'articolazione del Mercato elettrico

Mercati per lo scambio di energia tra operatori

Mercato del giorno prima dell'energia (MGP)

Mercato di aggiustamento (MA)

**Mercati per l'approvvigionamento delle risorse per il servizio di
dispacciamento**

Mercato per la risoluzione delle congestioni (MRC)

Mercato della riserva (MR)

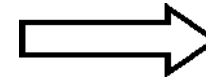
Mercato di bilanciamento (MB)

4. Il mercato elettrico

Chi partecipa

Mercato del giorno Prima

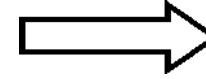
Produttore
vende



Consumatore
acquista

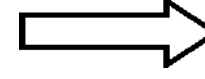
Mercato d'aggiustamento

Produttore
vende



Consumatore
acquista

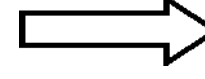
Consumatore
vende



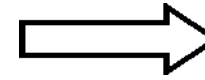
Produttore
acquista

Mercato per
l'approvvigionamento
delle risorse

Produttore
vende



Consumatore
vende



Acquista

4. Il mercato elettrico

Durata dei Mercati

giorno n-9	Mercato del giorno prima dell'energia (MGP)						
giorno n-8							
giorno n-7							
giorno n-6							
giorno n-5							
giorno n-4							
giorno n-3							
giorno n-2							
giorno n-1		Mercato di aggiustamento 1° sessione (MA1)					
			Mercato per la risoluzione delle congestioni (MRC)				
				Mercato della riserva (MR)			
					Mercato di bilanciamento 1° sessione (MB1)		
giorno n a cui si riferiscono le contrattazio ni					Mercato di aggiustamento 2° sessione (MA2)		
						Mercato di bilanciamento 2° sessione (MB2)	